

AI DIRIGENTI VETERINARI DEI SERVIZI DI
- SANITA' ANIMALE
DOTT. PAUSELLI – DOTT. SCORCELLETTI
DOTT. SONAGLIA – DOTT. GIANNELLI
Az.U.S.L. UMBRIA N. 1-2
aslumbria1@postacert.umbria.it
aslumbria2@postacert.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

AL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPER.LE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE
- DR. FILIPPINI
protocollo.izsum@legalmail.it

e, p.c.

AI DIRIGENTI VETERINARI DEI SERVIZI DI
- IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI
ZOOTECNICHE
DOTT. CHIOVOLONI - DOTT. SPERNANZONI
Az.U.S.L. UMBRIA N. 1-2
aslumbria1@postacert.umbria.it
aslumbria2@postacert.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Salute e coesione sociale

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli – 2016 - 2018.

Si trasmette la nota ministeriale prot. 559 del 12.1.2016 concernente l'oggetto e relativi allegati, anticipata a quanti in indirizzo il 27 gennaio u.s..

Tale Piano viene altresì inviato, per opportuna conoscenza, anche ai Dirigenti veterinari dei Servizi di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche in relazione agli eventuali campionamenti nei mangimi.

Così come concordato nella riunione periodica con i Responsabili dei Servizi di Sanità Animale tenutasi presso la scrivente Direzione regionale il 5.2.2016 si forniscono di seguito specifiche indicazioni attuative in merito al Piano trasmesso.

Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e
Sicurezza Alimentare
Dirigente
Dott.ssa Mariadonata Giaimo

Sezione III-Sanità Veterinaria
Dott.ssa Anna Rita Flamini
aflamini@regione.umbria.it

In primis si coglie l'occasione per ribadire la necessità, per una corretta programmazione, verifica e rendicontazione di tutte le attività connesse al Piano, di effettuare un costante aggiornamento delle informazioni registrate nella Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe avicola. In particolare si evidenzia che la conoscenza del reale numero di gruppi registrato in BDN ed indicato nel Piano di autocontrollo aziendale, è fondamentale. Sono pertanto da completare ed aggiornare in BDN i campi relativi ai gruppi avicoli, ai sensi del D.M.13.11.2013.

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni n. 61
06124 PERUGIA

TEL. 075 5045235
FAX 075 5045569
vet_sicalimenti@regione.umbria.it

Inoltre si sottolinea quanto segue:

1. il Piano deve essere puntualmente attuato, entro il 31 dicembre di ogni anno di vigenza, secondo i criteri e le modalità ivi delineati;
2. i Servizi Veterinari delle Az. USL devono effettuare sistematicamente controlli presso tutti gli allevamenti di avicoli sottoposti al Piano, al fine di verificarne l'applicazione corretta, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c) del regolamento CE n. 2160/2003.

In particolare:

- ✓ deve essere accertato il rispetto delle norme di biosicurezza e delle misure igieniche, dei campionamenti in autocontrollo, incluso il rispetto delle frequenze, dei metodi e dei rapporti di prova dei laboratori, nonché dei tempi intercorsi tra il prelievo, inizio analisi e comunicazione dell'esito e registrazioni in S.I.S.;
- ✓ deve essere effettuato il controllo dei dati anagrafici e delle registrazioni in BDN, della corretta e completa registrazione dei campioni ufficiali e di



quelli in autocontrollo, nei tempi stabiliti, in SIS (www.vetinfo.sanita.it) e dei Piani di autocontrollo aziendali;

- ✓ devono essere effettuate ispezioni e visite in tutti gli allevamenti di avicoli sottoposti al piano con frequenza almeno annuale per le aziende autorizzate ad effettuare scambi intracomunitari. Per le altre tipologie aziendali la frequenza è modulata caso per caso, secondo la valutazione del rischio (per tale valutazione saranno tenuti in considerazione vari elementi quali parametri epidemiologici, condizioni di biosicurezza, dimensioni numeriche dei gruppi di avicoli presenti in azienda e altri parametri ritenuti rilevanti da codesti Servizi), ovvero può essere effettuata con frequenza inferiore o superiore all'anno a discrezione del Servizio Veterinario;
 - ✓ devono essere elaborate relazioni scritte sulle visite effettuate in cui sono indicati gli obiettivi, i risultati del controllo e, se del caso, le azioni, con tempistiche, che l'OSA deve adottare ed eventuali sanzioni. Le informazioni minime, da includere in tali relazioni, sono riportate in allegato 5 al Piano in oggetto. Una copia della relazione è consegnata all'OSA. Per favorire la tracciabilità delle verifiche sull'attuazione dei PNCS, i Servizi Veterinari inseriscono tali relazioni in S.I.S.;
3. i piani di autocontrollo, redatti dal responsabile dell'allevamento, devono essere approvati dalla Az. USL competente per territorio e devono essere conservati oltre che dal responsabile dell'azienda anche dall'A.C.;
4. in merito ai flussi informativi, fermo restando quanto previsto dal Piano Nazionale e fatte salve eventuali ulteriori specifiche disposizioni che dovessero essere emanate successivamente, si precisa che:
- ✓ i campioni ufficiali prelevati dai Servizi Veterinari delle Az. USL sono inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche scortati dalle schede di accompagnamento campioni previste dal Piano (disponibili in BDN con i dati anagrafici prestampati), debitamente compilate, pena il respingimento del campione e la contestuale segnalazione al Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute e Coesione sociale;
 - ✓ le analisi sui campioni di cui al Piano hanno carattere di priorità in quanto agli esiti analitici è legata l'applicazione di misure sanitarie e pertanto i laboratori garantiscono risposte analitiche nel più breve tempo possibile, con indicazione dell'assenza o presenza di *Salmonella* spp e, in tal ultimo caso, del sierotipo (vedi capitolo "Laboratori" del PNCS).
 - ✓ gli esiti negativi sono trasmessi entro 5 giorni lavorativi dalla data di inizio delle analisi;
 - ✓ gli esiti positivi devono essere comunicati al più presto possibile, con indicazione del sierotipo isolato (o quando previsto con indicazione di identificazione o esclusione di sierotipi rilevanti), ad eccezione delle positività riscontrate in gruppi di ovaiole in fase di deposizione. In questi casi deve essere immediatamente comunicato anche il riscontro di *Salmonella* spp. per consentire l'applicazione delle misure sulle uova prodotte (dettagli al cap. 10.4 del PNCS).
 - ✓ i risultati delle indagini epidemiologiche per sierotipi rilevanti devono essere inseriti in SIMAN (Az. USL);



- ✓ la rendicontazione di attività e finanziaria del piano, di competenza delle Az. USL, sarà effettuata, previa verifica preventiva dei dati con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, secondo le indicazioni, (relativa modulistica e termini) che verranno fornite dal competente Ministero;
- ✓ l'IZS Umbria e Marche provvede all'inserimento dei dati concernenti i singoli campionamenti riferiti ai controlli ufficiali nel database nazionale S.I.S. con le modalità previste
 - entro tre mesi dalla data del prelievo per esiti negativi,
 - entro 7 giorni per esiti positivi in caso di riscontro di Salmonelle rilevanti e/o di positività agli inibenti. Con tale registrazione è generato automaticamente un "sospetto focolaio" in SIMAN
 - entro 30 giorni per esiti positivi in caso di riscontro di Salmonelle non rilevanti
 - la registrazione degli esiti positivi in SIS è prevista con indicazione del sierotipo, sia per sierotipi rilevanti sia non rilevanti.

In ogni caso le registrazioni in SIS devono essere completate entro la data fissata dalla DGSAF per le rendicontazioni annuali delle attività inerenti al PNCS.

Le verifiche delle registrazioni nei SI rientrano nelle procedure di certificazione degli adempimenti informativi, dovuti dalle Regioni al Ministero della salute, da parte del Comitato LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

- ✓ i dati relativi ai campionamenti effettuati in autocontrollo, debbono essere registrati dall'OSA o da persona da lui specificatamente incaricata secondo quanto indicato dal Ministero.

5. Relativamente al programma di controllo delle salmonellosi nei polli da carne della specie Gallus Gallus per l'anno 2016, il campionamento ufficiale è previsto in un gruppo all'anno, nel 10% degli allevamenti con capacità strutturale, registrata in BDN, uguale o superiore a 5.000 capi, oltre che in ogni caso in cui, in base all'analisi del rischio, l'Autorità competente lo ritenga necessario. Alla luce di ciò, si forniscono di seguito, il numero di allevamenti da campionare per ciascuna Az. USL:

	n. allevamenti da campionare
Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1	4
Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2	3
TOTALE	7

6. Relativamente al programma di controllo delle salmonellosi nei tacchini da riproduzione e da ingrasso – anno 2016, nel premettere che nella regione Umbria non sono presenti allevamenti da riproduzione il campionamento ufficiale è previsto in un gruppo all'anno, nel 10% degli allevamenti con capacità strutturale, registrata in BDN, uguale o superiore a 500 tacchini da ingrasso, oltre che in ogni caso in cui, in base all'analisi del rischio,



Regione Umbria

Giunta Regionale

l'Autorità competente lo ritenga necessario. Alla luce di ciò, si forniscono di seguito, il numero di allevamenti da campionare per ciascuna Az. USL:

	n. allevamenti da campionare
Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1	1
Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2	1
TOTALE	2

Infine, si invitano codeste Az. USL a diffondere i contenuti della presente nota nonché dell'accluso Piano Nazionale, agli allevatori insistenti nel territorio di competenza sottolineando, in particolare, la necessità che siano gli stessi ad inserire i dati relativi ai campionamenti effettuati in autocontrollo secondo le modalità previste ed indicate nell'apposita sezione del sistema informativo specifico S.I.S..

Ringraziando per la collaborazione e restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Mariadonata Giaimo)

AF/af
5.2.2016